



Comune di Fratta Polesine

Provincia di Rovigo

***PARERE
DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA
PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE
PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2015
E DOCUMENTI ALLEGATI***

Sommario

Verifiche preliminari

Verifica degli equilibri

- **Bilancio di previsione 2015**
- **Bilancio pluriennale**

Verifica coerenza delle previsioni

- **Coerenza interna**
- **Coerenza esterna**

Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2015

- **Entrate correnti**
- **Spese correnti**
- **Organismi partecipati**
- **Spese in conto capitale**
- **Indebitamento**

Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2015-2017

Osservazioni e suggerimenti

Conclusioni

VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto Alberto TOSI, nominato revisore del Comune di Fratta Polesine a valere per il triennio 4 marzo 2013 – 3 marzo 2016, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 4 marzo 2013, ai sensi dell'articolo 234 e seguenti del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni;

- Ricevuto in data 8 luglio 2015 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla Giunta Comunale il giorno 13 luglio 2015 con deliberazione n. 52 ed i relativi seguenti allegati:
 - il bilancio pluriennale 2015/2017;
 - la relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
 - il rendiconto degli esercizi 2013 e 2014;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 1° aprile 2015 di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale (articolo 91 decreto legislativo n. 267/2000, articolo 35, comma 4, del decreto legislativo n. 165/2001 e articolo 19, comma 8, della legge 448/2001);
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 76 dell'8 settembre 2014, di proposta al Consiglio Comunale di conferma delle aliquote base e della detrazione per l'abitazione principale ai fini dell'applicazione dell'imposta municipale propria sperimentale (IMU);
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 76 dell'8 settembre 2014, di proposta al Consiglio Comunale di aumento dell'addizionale comunale all'Irpef dallo 0,70% allo 0,80% con soglia di esenzione fino a € 9.000,00;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 13 luglio 2015, di definizione delle misure percentuali dei costi complessivi dei servizi pubblici a domanda individuale con contestuale conferma e aggiornamento delle tariffe;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 13 luglio 2015, sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
 - la deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 13 luglio 2015, di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
 - la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
 - il prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017;
 - il piano triennale di contenimento delle spese di cui all'articolo 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 51 del 13 luglio 2015;
 - i limiti massimi di spesa disposti dagli articoli 6 e 9 del decreto-legge n. 78/2010, convertito dalla legge n. 122/2010 come determinati con deliberazione della Giunta Comunale n. 73 dell'8 settembre 2014, ovvero:
 - ✓ la spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, che non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 (*comma 7*);
 - ✓ la spesa annua per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza, che non può essere superiore al 20% di quella sostenuta nell'anno 2009 per le medesime finalità (*comma 8*);
 - ✓ il divieto, dall'anno 2011, di effettuare spese per sponsorizzazioni (*comma 9*);
 - ✓ la spesa per le missioni del personale, che non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009 (*comma 13*);
 - ✓ la spesa per attività di formazione, che non può essere superiore al 50% di quella sostenuta nell'anno 2009 (*comma 13*);

- il limite massimo di spesa di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 95/2012, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 135/2012, il quale stabilisce che la spesa per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture nonché l'acquisto di buoni taxi non può superare il 30% di quella sostenuta nell'anno 2011;
- Visti inoltre i seguenti allegati:
 - l'elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - il prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'articolo 1 della legge n. 296/2006 e dall'articolo 76 della legge n. 133/2008;
 - il prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - Viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il decreto legislativo n. 267/2000;
 - Visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - Visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - Visto il regolamento di contabilità;
 - Visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - Vista l'attestazione espressa dal responsabile del servizio finanziario in data 14.07.2015 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 153, comma 4, del decreto legislativo n. 267/2000;
 - Visto quindi che:
 - l'articolo 151, comma 1, del decreto legislativo 25 agosto 2000, n. 267, fissa, in via ordinaria, al 31 dicembre il termine per deliberare il bilancio di previsione per l'anno successivo;
 - il decreto del Ministro dell'Interno in data 13 maggio 2015, a mente del quale il termine per la deliberazione del bilancio di previsione per l'anno 2015, da parte degli enti locali, è stato differito al 30 luglio 2015;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi, come richiesto dall'articolo 239, comma 1, lettera b), del decreto legislativo n. 267/2000.

VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Lo schema del bilancio 2015 rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza, il principio del pareggio finanziario (articolo 162, comma 5, del decreto legislativo n. 267/2000) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (articolo 168 del decreto legislativo n. 267/2000):

Quadro generale riassuntivo			
Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	1.412.202,10	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	1.650.351,54
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	188.026,50	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	23.963,96
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	158.886,00		
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	20.000,00		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	519.501,00	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	638.798,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	384.292,00	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	384.292,00
<i>Totale</i>	2.682.907,60	<i>Totale</i>	2.697.405,50
Avanzo di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	10.533,94		
Fondo pluriennale vincolato per spese conto capitale	3.963,96		
<i>Totale complessivo entrate</i>	2.697.405,50	<i>Totale complessivo spese</i>	2.697.405,50

Il saldo netto da impiegare risulta il seguente:

equilibrio finale		
entrate finali (titoli I, II, III e IV)	+	1.759.114,60
spese finali (titoli I e II)	-	1.650.351,54
saldo netto da finanziare	-	-
saldo netto da impiegare	+	108.763,06

2. Verifica equilibrio corrente ed in conto capitale anno 2015

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		consuntivo 2013	consuntivo 2014	preventivo 2015
	Entrate titolo I	1.395.713,78	1.472.167,51	1.412.202,10
	Entrate titolo II	504.653,59	216.702,48	188.026,50
	Entrate titolo III	177.637,61	187.469,17	158.886,00
(A)	Totale titoli (I+II+III)	2.078.004,98	1.876.339,16	1.759.114,60
(B)	Spese titolo I	1.911.900,59	1.605.982,30	1.650.351,54
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III (*)	96.640,77	97.184,74	99.092,04
(D)	Differenza di parte corrente	69.463,62	173.172,12	9.671,02
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	0,00	0,00	0,00
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	0,00	0,00	0,00
	-contributo per permessi di costruire	0,00	0,00	0,00
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00
	- altre entrate (specificare)	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	0,00	0,00	0,00
	- proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	0,00	0,00	0,00
	- altre entrate (specificare)			
	ICI per poste esercizi precedenti	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte corrente		69.463,62	173.172,12	9.671,02

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		consuntivo 2013	consuntivo 2014	preventivo 2015
	Entrate titolo IV	589.997,03	9.099,93	20.000,00
	Entrate titolo V (**)	0,00	0,00	0,00
(M)	Totale titoli (IV+V)	589.997,03	9.099,93	20.000,00
(N)	Spese titolo II	584.417,86	67.049,39	23.963,96
(O)	Entrate correnti destinate a investimenti (G)	0,00	0,00	0,00
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Saldo di parte capitale		5.579,17	-57.949,46	-3.963,96

(*) il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 inerente al "rimborso per anticipazioni di cassa"

(**) categorie 2, 3 e 4.

3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra la previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e le spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

ENTRATA				USCITA			
80	2020099	Contributo Regionale gratuità libri di testo L.R. 1/2011	€ 3.000,00	739	1040305	Contributi Regionali libri di testo	€ 3.000,00
81	2020086	Contributo regionale borsa di studio L.R. 62/2000	€ 4.000,00	743	1040405	Assegnazione contributo borsa di studio	€ 4.000,00
147	2020115	Assegnazione fondo nazionale sostegno accesso alle abitazioni L.R. 431/1998	€ 4.000,00	1081	1090205	Ripartizione aventi diritto fondo nazionale sostegno accesso alle abitazioni	€ 4.000,00
153	2020106	Assegnazione contributi regionali L.R. 13/89	€ 4.000,00	1890	1100405	L.R. 13/89 Abbattimento barriere architettoniche	€ 4.000,00
153.01	2020106	Abbattimento barriere architettoniche	€ 4.000,00	1890.01	1100405	L.R. 41/93 Abbattimento barriere architettoniche	€ 4.000,00
154	2020117	Contributo regionale assegno di cura	€ 60.000,00	1889	1100405	Riparto assegno di cura	€ 60.000,00
467	3050300	Concorso spese per manifestazioni locali	€ 35.000,00	1050	1070103	Spese organizzazione manifestazioni locali	€ 35.000,00
TOTALE			€ 114.000,00	TOTALE			€ 114.000,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente

La situazione corrente dell'esercizio 2015 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità ovvero non ripetitive:

	Entrate	Spese
- recupero evasione tributaria ICI/IMU	40.000,00	
- sanzioni per violazioni al codice della strada	1.000,00	
- proventi cimiteriali concessione loculi	15.000,00	
- redazione banca dati IMU		8.000,00
- oneri straordinari della gestione corrente		2.000,00
- contributi ad associazioni		1.000,00
- contributi per promozione turistica		2.000,00
Totale	56.000,00	13.000,00

Si rileva un elevato utilizzo di entrate correnti (complessivamente € 56.000,00), non necessariamente ripetitive, per il finanziamento della spesa corrente non avente la medesima caratteristica.

A tale riguardo, pur nella considerazione che il bilancio di previsione 2015 è approvato a luglio, si richiama l'attenzione di questa Amministrazione Comunale sul fatto che detto utilizzo profila potenziali rischi per i futuri equilibri di bilancio, per cui si invita ad intraprendere le opportune iniziative per garantire il finanziamento della spesa corrente, non avente carattere di eccezionalità ovvero non ripetitive, con entrate ricorrenti.

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

mezzi propri		
- avanzo del bilancio corrente	-	
- fdo pluriennale vincolato per spese c/capitale	3.963,96	
- alienazione di beni e servitù	-	
- altre risorse	-	formula
Totale mezzi propri		3.963,96
mezzi di terzi		
- contributi statali	-	
- contributi regionali	-	
- contributi da altri enti	-	
Totale mezzi di terzi		-
TOTALE RISORSE		3.963,96

6. Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo di amministrazione

Nel bilancio di previsione 2015 non è previsto l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

BILANCIO PLURIENNALE

7. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE				
		Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Entrate titolo I	1.412.202,10	1.394.152,00	1.390.035,00
	Entrate titolo II	188.026,50	156.326,50	156.326,50
	Entrate titolo III	158.886,00	141.809,00	141.809,00
(A)	Totale titoli (I+II+III)	1.759.114,60	1.692.287,50	1.688.170,50
(B)	Spese titolo I	1.650.351,54	1.560.862,50	1.555.949,50
(C)	Rimborso prestiti parte del titolo III (*)	99.092,04	88.231,41	92.349,11
(D)	Differenza di parte corrente (A-B-C)	9.671,02	43.193,59	39.871,89
(E)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente [eventuale]	-	-	-
(F)	Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	-	-	-
	-contributo per permessi di costruire	-	-	-
	-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	-	-	-
	- altre entrate:			
(G)	Entrate correnti destinate a spese di investimento di cui:	-	-	-
	-proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada			
	- altre entrate:			
(H)	Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale			
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)		9.671,02	43.193,59	39.871,89

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
		Previsioni 2015	Previsioni 2016	Previsioni 2017
	Entrate titolo IV	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	Entrate titolo V (**)	-		
(M)	Totale titoli (IV+V)	20.000,00	20.000,00	20.000,00
(N)	Spese titolo II	23.963,96	20.000,00	20.000,00
(O)	Entrate correnti destinate a investimenti (G)	-	-	-
(P)	Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]	-	-	-
Saldo di parte capitale (M-N+O+P-F+G)		- 3.963,96	-	-

(*) il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento 1 relativo al "rimborso per anticipazioni di cassa"

(**) categorie 2,3 e 4.

Relativamente agli equilibri di bilancio annuali e pluriennali, l'organo di revisione osserva gli stessi, in via previsionale, risultano garantiti.

8. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli strumenti di programmazione (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

8.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

8.1.1. Programma triennale lavori pubblici

Non sono previste opere pubbliche nel triennio 2015-2017.

8.1.2. Programmazione del fabbisogno del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'articolo 39, comma 1, della legge n. 449/1997 e dall'articolo 6 del decreto legislativo n. 165/2001, è stata approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 27 del 1° aprile 2015.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2015/2017, tenuto conto anche dei stringenti vincoli disposti per le assunzioni, vista la riduzione del personale dipendente a seguito di trasferimento per mobilità volontaria, ha subito una modifica con la previsione di assunzione di una persona a tempo indeterminato dal 1° marzo 2015 non ancora perfezionata.

8.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica, predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con D.P.R. 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'articolo 170 del decreto legislativo n. 267/2000, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi;
- b) rispetta i postulati di bilancio, in particolare quello della economicità, esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;

- f) individua i responsabili dei programmi attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- h) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione.

9. Verifica della coerenza esterna

9.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Gli obiettivi del patto di stabilità dei comuni italiani per gli anni 2015/2018 sono stati determinati sulla base della metodologia approvata in sede di Conferenza Stato - città ed autonomie locali e ratificati nel D. Lgs. 78/2015.

Dall'obiettivo finanziario pubblicato si deve sottrarre l'importo accantonato a titolo di Fondo crediti di dubbia esigibilità sul proprio bilancio di previsione.

Considerato che, come indicato nella FAQ n.28 del sito Arconet, per determinare il rispetto dell'obiettivo di competenza mista per gli anni 2016 e 2017, l'ammontare della previsione di accertamenti di parte corrente considerato ai fini del saldo espresso in termini di competenza mista è incrementato dell'importo del fondo pluriennale vincolato di parte corrente iscritto tra le entrate del bilancio di previsione ed è nettizzato dell'importo definitivo del fondo pluriennale di parte corrente iscritto tra le spese del medesimo bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo sopra indicato si fa riferimento al fondo pluriennale di parte corrente, determinato al netto delle entrate escluse dal patto di stabilità interno.

	2015	2016	2017
entrate correnti (previsione accertamenti)	1.770	1.692	1.688
spese correnti (previsione impegni)	1.650	1.561	1.556
obiettivo di parte corrente	120	131	132
previsione incassi titolo IV	165	-	-
previsione pagamenti titolo II	165	-	-
differenza	-	-	-
pagamenti effettuati nel 1° semestre 2015 (art. 31, comma 9-bis, legge n. 183/2011)	-	-	-
obiettivo di parte conto capitale	-	-	-
obiettivo previsto	119	131	132
differenza (positiva)	1	-	-

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo	differenza (*)
2015	119	120	(+) 1
2016	131	131	-
2017	132	132	-

(*)	il segno (+) sta a significare che, in via previsionale, l'obiettivo programmatico è raggiunto
------------	--

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI DELL'ANNO 2015

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2015, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie 2015 presentano le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti dei rendiconti degli esercizi 2013 e 2014:

	rendiconto 2013	rendiconto 2014	bilancio di previsione 2015
I.C.I.			
I.C.I. recupero evasione	49.999,78	13.145,95	40.000,00
I.M.U.	473.000,00	424.210,83	369.163,10
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	1.835,64	-	-
Addizionale I.R.P.E.F.	234.000,00	250.000,00	280.000,00
TASI		167.797,79	171.200,00
Altre imposte	776,64	685,26	600,00
Categoria 1: Imposte	759.612,06	855.839,83	860.963,10
Tassa rifiuti solidi urbani	380.000,00	384.997,88	392.000,00
Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche	7.894,32	8.103,01	6.800,00
Recupero evasione tassa rifiuti	-	-	
Categoria 2: Tasse	387.894,32	393.100,89	398.800,00
Sanzioni amministrative in materia tributaria	2.064,00	2.016,00	500,00
Fondo solidarietà comunale	246.143,40	221.210,79	151.939,00
Categoria 3: Tributi speciali e tributarie proprie	248.207,40	223.226,79	152.439,00
Totale entrate tributarie	1.395.713,78	1.472.167,51	1.412.202,10

Imposta municipale propria

Il gettito del tributo, determinato sulla base:

- ⇒ dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- ⇒ delle aliquote che il Consiglio Comunale, giusta deliberazione n. 18 del 29.09.2014, ha deliberato per l'anno 2014 come segue:
 - ✓ confermare nella misura dello 0,96% dell'aliquota *IMU* per gli immobili diversi dall'abitazione principale;
 - ✓ istituire per l'unità immobiliare (ad esclusione delle categorie A/1, A/8 e A/9) e relative pertinenze (una per ciascuna categoria C/2, C/7 e C/6) concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado, che la utilizzano come abitazione principale, l'aliquota dello 0,4%;

è stato previsto in complessivi € 369.163,10, ritenuto congruo anche in relazione all'importo accertato nel rendiconto 2014 (€ 450.000,00).

Addizionale comunale Irpef

Il Consiglio Comunale, con delibera n. 17 del 29.09.2014 ha deciso di elevare l'aliquota dell'addizionale dallo 0,70% allo 0,80%; conseguentemente, lo stanziamento di entrata, previsto in € 280.000,00, è stato calcolato sulla scorta dell'ammontare dell'imponibile IRPEF 2013 (in cui il gettito minimo è previsto in € 229.557,00, e il gettito massimo in € 280.573,00). Tale criterio però risulta essere non in linea con i criteri di determinazione delle previsioni degli anni passati e quindi a parere del revisore lo stanziamento risulta non prudentiale.

Il revisore invita l'Ente a monitorare costantemente l'andamento delle entrate relative alla suddetta imposta al fine di rilevare immediatamente eventuali discordanze in grado di inficiare l'equilibrio di bilancio e in caso provvedere tempestivamente alla messa in atto delle azioni necessarie per la sua salvaguardia.

TARI

L'Ente ha previsto tra le entrate tributarie del bilancio 2015 la somma di € 392.000,00 per la tassa sui rifiuti (*TARI*) istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale, giusta deliberazione del Consiglio Comunale n. 13 del 5 settembre 2014.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti risultanti dal piano finanziario approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 29.09.2014.

TASI

L'Ente ha previsto tra le entrate tributarie del bilancio 2015 la somma di € 171.200,00 per il tributo sui servizi indivisibili (*TASI*) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale, giusta deliberazione n. 13 del 5 settembre 2014.

Le aliquote del tributo sono state determinate con deliberazione del Consiglio comunale n. 14 del 5 settembre 2014 come desumibile dalla tabella che segue nel rispetto dei limiti stabiliti dall'articolo 1, comma 677, della legge n. 147/2013:

tipologia di immobile	aliquota
abitazione principale e pertinenze nelle categorie A1, A8 e A9	0,75 per mille
abitazione principale e pertinenze nelle categorie DIVERSE da A1, A8 e A9	2,25 per mille
tutte le altre tipologie di fabbricati, aree edificabili e fabbricati rurali ad uso strumentale	0,75 per mille

E' prevista una detrazione pari al 20% per nuclei familiari con la presenza di soggetto invalido al 100% e con ISEE non superiore ad € 10.000,00.

Il gettito del nuovo tributo, previsto sulla scorta dei dati in possesso dell'ufficio tributi in € 166.000,00, è destinato a parziale finanziamento dei servizi comunali indivisibili.

Contributo per permesso di costruire

E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contribuiti per permesso di costruire ex D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2015.

La previsione dei contribuiti per permesso di costruire, per l'anno 2015, risulta essere pari complessivamente a € 20.000,00, e destinata a finanziare spese di manutenzioni edifici comunali e in particolare gli arredi dell'asilo nido e della scuola d'infanzia.

L'art. 2, co. 8, della legge 24 dicembre 2007, n. 244 (Finanziaria 2008), come ulteriormente novellato dall'art. 10, co. 4-ter, del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, consente di destinare fino all'anno 2014 i proventi di cui trattasi nella misura del 50% per il finanziamento di spese correnti e per un ulteriore quota del 25% per la manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale.

Per gli anni 2015, 2016 e 2017, coerentemente con quanto sempre praticato dal Comune, non è previsto l'utilizzo di quote dei proventi di cui trattasi da destinare alla spesa corrente, per cui gli stessi sono interamente destinati al finanziamento di spese di investimento.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

L'entrata relativa all'attività di controllo delle dichiarazioni I.C.I./I.M.U. subisce le seguenti variazioni:

accertamenti rendiconto 2012	accertamenti rendiconto 2013	accertamenti rendiconto 2014	previsione 2015	previsione 2016	previsione 2017
30.000,00	49.999,78	13.145,95	40.000,00	17.932,00	13.815,00

La previsione relativa all'anno 2015 è stata individuata sulla base delle proiezioni fornite dalla società di recupero evasione tributaria INNOVA PA SRL a cui è delegata l'attività di accertamento.

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il Ministero dell'Interno ha reso noto l'ammontare del *Fondo comunale di solidarietà (FSC)*, come istituito a termini dell'articolo 1, comma 380, lettera b), della legge 24 dicembre 2012, n. 228, il cui gettito per l'anno 2015 è pari a € 151.939,00.

Inoltre, il trasferimento per *investimenti dei Comuni (ex fondo sviluppo degli investimenti)*, è previsto in corrispondenza dei mutui, in essere rispettivamente al 1° gennaio di ciascuno degli anni 2015 - 2016 e 2017, che beneficiano di detto intervento, in € 17.701,00.

Infine, è stato previsto un contributo compensativo del minor gettito IMU di € 60.989,00 che risulta già incassato da parte dell'Ente nei primi mesi del 2015.

Sanzioni amministrative da codice della strada

Il servizio di polizia municipale è stato gestito fino al 31.12.2014 insieme con i comuni di Arcuà, Villanova del Debbo, Costa di Rovigo e Villamarzana, i cui proventi delle sanzioni in argomento venivano introitati dal comune capofila che, sulla base di convenzione programmatica sottoscritta annualmente da parte dei Sindaci, li riversava a favore di ciascuno dei Comuni che la compongono i proventi di competenza.

Dal 01.01.2015 la convenzione è stata sciolta e attualmente il comune di Fratta Polesine non ha alle dipendenze nessun vigile. Temporaneamente sono stati richiesti a comando i vigili dei limitrofi comuni di Lendinara e Villanova per un periodo di 3 mesi. L'Ente sta verificando la possibilità di procedere a qualche assunzione attingendo dagli elenchi provinciali.

Ad ogni modo, i proventi per sanzioni amministrative da codice della strada sono stati previsti nell'ambito dello schema del bilancio preventivo 2015 in € 1.000,00 e quindi, destinati per le finalità di cui agli articoli 142 e 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dalla legge n. 120 del 29 luglio 2010.

L'entrata di specie presenta il seguente andamento:

accertamento 2012	accertamento 2013	accertamento 2014	previsioni 2015
15.239,42	3.112,01	2.587,76	1.000,00

Tosap (Tassa occupazione spazi ed aree pubbliche)

L'Ente ha istituito, con regolamento approvato con delibera del Commissario Prefettizio n. 5 del 20 aprile 1994, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2015 è previsto in € 6.800,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2015.

accertamento 2012	accertamento 2013	accertamento 2014	previsioni 2015
7.074,47	7.894,32	8.103,01	6.800,00

La previsione al ribasso è congrua in quanto il dato del 2014 è stato depurato da accertamenti di carattere straordinario.

Servizi pubblici a domanda individuale

L'Ente con provvedimento della Giunta Comunale n. 47 del 13 luglio 2015 ha sostanzialmente confermato le tariffe dello scorso anno.

SERVIZIO	ENTRATE	SPESE
Scuolabus	5.000,00	34.500,00
Impianti sportivi	4.500,00	13.000,00
Lampade votive	12.700,00	19.483,00
TOTALE	22.200,00	66.983,00
Percentuale copertura		33,14%

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti 2015, classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2013 e del rendiconto 2014, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	rendiconto 2013	rendiconto 2014	bilancio di previsione 2015	variazione % 2015/2014
01 - Personale	421.841,34	405.372,92	400.185,64	-1,28%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	48.411,81	30.489,18	26.667,30	-12,54%
03 - Prestazioni di servizi	842.686,64	897.564,52	885.111,60	-1,39%
04 - Utilizzo di beni di terzi	4.092,38	4.162,36	4.974,00	19,50%
05 - Trasferimenti	160.338,64	156.630,79	180.820,00	15,44%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	77.257,10	68.826,87	67.742,00	-1,58%
07 - Imposte e tasse	43.526,27	42.935,76	45.550,00	6,09%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	-	-	-	
09 - Ammortamenti di esercizio			-	
10 - Fondo svalutazione crediti			34.301,00	
11 - Fondo di riserva			5.000,00	
Totale spese correnti	1.598.154,18	1.605.982,40	1.650.351,54	2,76%

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2014, riferita a n. 11 dipendenti a tempo indeterminato (di cui n. 10 a tempo pieno - n. 1 a tempo parziale), tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni, di cui al precedente paragrafo 8.1.2 cui si rinvia, e inoltre:

- ❑ dei vincoli disposti dall'articolo 76 del decreto-legge n. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo determinato (non previste nel triennio di riferimento);
- ❑ dell'obbligo (*per gli enti soggetti al patto di stabilità*) del contenimento della spesa di personale disposto dall'articolo 1, comma 557, della legge 296/2006 e successive modificazioni, con le modalità previste dal comma 557-quater del medesimo articolo 1 ovvero nei limiti del valore medio della spesa riferita al triennio 2011-2013.

Il Revisore ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/1997.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'articolo 1, comma 557 della legge n. 296/2006, e successive modificazioni, subiscono la seguente variazione:

anno	importo
2011	384.156,00
2012	397.991,00
2013	386.329,00

e sono così distinte:

	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	media 2011/2013	previsione 2015
intervento 01	427.690	421.841	410.516	420.016	387.679
intervento 03	1.292	855	926	1.024	1.170
irap	27.250	26.077	24.992	26.106	25.602
Totale spese di personale	456.232	448.773	436.434	447.146	414.452
spese escluse	72.076	50.782	50.105	57.654	48.077
Spese soggette al limite (co. 557)	384.156	397.991	386.329	389.492	366.375

Pertanto il dato previsionale per l'anno 2015 di € 366.375,00 è inferiore alla media del triennio 2011/2013 pari ad € 389.492.

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'articolo 2, commi da 594 a 599, della legge n. 244/2007 e delle riduzioni di spesa disposte dall'articolo 6 del decreto-legge n. 78/2010, le previsioni per l'anno 2015 rispettano i seguenti limiti:

tipologia spesa	rendiconto 2009	riduzione disposta	limite	previsione 2015
Studi e consulenze	22.234,40	80%	4.446,88	---
Relazioni pubbl., convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	2.982,10	80%	596,42	---
Sponsorizzazioni	---	100%	---	---
Missioni	245,02	50%	122,51	1.000,00
Formazione	457,1	50%	228,55	170,00

Spese per acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture

L'art. 5, co. 2, del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, stabilisce che i Comuni, a decorrere dall'anno 2013, non possono effettuare spese di ammontare **superiore al 50%** della spesa sostenuta nell'anno 2011 per la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.

Inoltre, l'art. 1, co. 143, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, comma così modificato dall'art. 1, co. 1, del D.L. 31 agosto 2013, n. 101, prevede che, ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalla disposizioni succitata, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2015, non possono essere acquistate autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le previsioni per l'anno 2015 **non rispettano**, seppur di poco, i limiti imposti dalla richiamata normativa.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Il bilancio 2015/2017 prevede lo stanziamento del fondo crediti di dubbia esigibilità, da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate nel corso dell'esercizio, possano finanziare delle spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Per l'anno 2015 è stato stanziato un fondo di € 34.301 ottenuto calcolando per ciascuna entrata la media tra incassi in c/competenza e accertamenti degli ultimi 5 esercizi.

Fondo di riserva

L'articolo 166 del TUEL prevede l'iscrizione nel bilancio di previsione di un *fondo di riserva*, non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 % del totale delle spese correnti inizialmente previste in bilancio, da utilizzare nei casi in cui si verificano esigenze straordinarie di bilancio o le dotazioni degli interventi di spesa corrente si rivelino insufficienti, con deliberazioni dell'organo esecutivo da comunicare all'organo consiliare nei tempi stabiliti dal regolamento di contabilità.

La lettera g) del comma 1 dell'articolo 3 del decreto-legge n. 174/2012, integra le disposizioni recate dall'articolo 166 del TUEL, in merito all'utilizzo del *fondo di riserva*, al fine di riservare almeno la metà della quota minima del *Fondo* alla copertura di "spese non prevedibili", qualora ciò serva ad evitare danni certi all'amministrazione, e ad aumentare tale quota minima nel caso in cui l'ente abbia deliberato anticipazioni di tesoreria o l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti.

Il comma 2 bis dell'art. 166 del TUEL richiede di riservare almeno la metà della quota minima del *fondo di riserva* alla copertura di "spese non prevedibili", la cui mancata effettuazione comporti danni certi per l'amministrazione.

Il comma 2-ter obbliga ad aumentare il limite minimo indicato dal comma 1, qualora l'ente si trovi in specifiche situazioni, individuate dalla norma in esame con riferimento agli artt. 195 e 222 del TUEL, cioè quando l'ente locale abbia deliberato l'utilizzo di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti o abbia deliberato anticipazioni di tesoreria.

In tali casi, il limite minimo si innalza dallo 0,30 allo 0,45 % del totale delle **spese correnti** inizialmente previste in bilancio.

Come si evince dalla seguente tabella, la consistenza del fondo per gli anni 2015/2017, è pari:

	2015	2016	2017
Spese correnti	1.650.351,54	1.560.862,50	1.555.949,50
Fondo riserva	5.000,00	7.367,00	7.367,00
Aliquota	0,3030%	0,4720%	0,4735%

SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 23.963,96, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, e dal fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale come dimostrato nel precedente punto 5 delle verifiche degli equilibri.

Indebitamento

L'articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000, come novellato, da ultimo, dall'articolo 1, comma 539, della legge 23 dicembre 2014, n. 190; stabilisce che dall'anno 2015 il Comune è legittimato ad assumere mutui ovvero accedere ad altre forme di indebitamento presenti sul mercato, solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il **10 per cento** delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui (nella fattispecie, per l'anno 2015, l'esercizio 2013).

La situazione debitoria del Comune evidenzia che, allo stato attuale, per il triennio 2015-2017 sussisterebbe per il Comune capacità di indebitamento *nominale* come desumibile dalla tabella dimostrativa che segue:

descrizione	anno 2015 <i>(riferimento anno 2013)</i>	anno 2016 <i>(riferimento anno 2014)</i>	anno 2017 <i>(riferimento anno 2015)</i>
entrate titolo I	1.395.713,78	1.472.167,51	1.412.202,10
entrate titolo II	504.653,59	216.702,48	188.026,50
entrate titolo	177.637,61	187.469,17	158.886,00
totale	2.078.004,98	1.876.339,16	1.759.114,60
	10%	10%	10%
importo delegabile	207.800,50	187.633,92	175.911,46
interessi passivi in essere	64.728,70	60.572,49	56.454,79
differenza	143.071,80	127.061,43	119.456,67
incidenza interessi su entrate correnti	-3,11%	-3,23%	-3,21%

L'incidenza degli interessi passivi del triennio 2015-2017 sulle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente (per l'anno 2015) e su quelle previste (per gli anni 2016 e 2017), è desumibile dal prospetto che segue in relazione anche ai limiti di cui al citato articolo 204 del decreto legislativo n. 267/2000:

	anno 2015	anno 2016	anno 2017
interessi passivi	64.728,70	60.572,49	56.454,79
entrate correnti	2.078.004,98	1.876.339,16	1.759.114,60
% su entrate correnti	3,11%	3,23%	3,21%
limite ex articolo 204	10%	10%	10%
rispetto del limite	SI	SI	SI

Il Revisore prende atto della volontà dell'Ente di non procedere ad ulteriore indebitamento tenuto conto degli stringenti vincoli correlati al *patto di stabilità interno* in forza del quale le riscossioni effettuate in conto ai mutui non rilevano ai fini della quantificazione delle entrate; conseguentemente gli eventuali corrispondenti pagamenti in conto capitale concorrerebbero a peggiorare, in misura rilevante, il saldo della cosiddetta "*competenza mista*".

Anticipazioni di cassa

L'Ente potrà ricorrere, qualora necessario, all'accensione di una anticipazioni di cassa ex articolo 222, comma 1, del decreto legislativo n. 267/2000, nel limite del 25% delle entrate correnti relative ai primi tre titoli del rendiconto del **penultimo anno precedente** (*nella fattispecie l'esercizio 2013*) a quello in cui viene deliberata l'accensione del finanziamento (*anno 2015*) come risulta dal seguente prospetto:

entrate correnti (Titolo I, II, III)	<i>Euro</i>	2.078.004,98
ammontare dell'anticipazione di cassa usufruibile	<i>Euro</i>	519.501,25

Investimenti senza esborsi finanziari

Non ci sono, oltre agli investimenti previsti nel bilancio, investimenti senza esborso finanziario (cd. *project financing*) programmati per l'anno 2015.

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'ente non ha previsto nel triennio 2015/2017 spese per acquisto di mobili e arredi.

Limitazione acquisto immobili

L'ente non ha previsto nel triennio 2015/2017 spese per acquisto di immobili.

Strumenti finanziari anche derivati

L'ente non ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari anche derivati.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2015-2017

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del decreto legislativo n. 267/2000 e secondo lo schema approvato con il D.P.R. n. 194/1996.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- ❑ dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del decreto legislativo n. 267/2000 e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- ❑ dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- ❑ della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Decreto legislativo n. 267/2000;
- ❑ degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Decreto legislativo n. 267/2000;
- ❑ delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- ❑ delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- ❑ della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- ❑ della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'articolo 91 del decreto legislativo n. 267/2000;
- ❑ del rispetto del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017;
- ❑ del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare;
- ❑ delle riduzioni dei trasferimenti e dei vincoli sulle spese di personale.

Le previsioni pluriennali 2015-2017, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:

<i>Entrate</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.412.202,10	1.394.152,00	1.390.035,00	4.196.389,10
Titolo II	188.026,50	156.326,50	156.326,50	500.679,50
Titolo III	158.886,00	141.809,00	141.809,00	442.504,00
Titolo IV	20.000,00	20.000,00	20.000,00	60.000,00
Titolo V	519.501,00	519.501,00	519.501,00	1.558.503,00
Titolo VI	384.292,00	384.292,00	384.292,00	1.152.876,00
Somma	2.682.907,60	2.616.080,50	2.611.963,50	6.352.448,60
fondi pluriennali vincolati	14.497,90			14.497,90
Totale	2.697.405,50	2.616.080,50	2.611.963,50	6.366.946,50

<i>Spese</i>	<i>Previsione 2015</i>	<i>Previsione 2016</i>	<i>Previsione 2017</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	1.650.351,54	1.560.862,50	1.555.949,50	4.767.163,54
Titolo II	23.963,96	20.000,00	20.000,00	63.963,96
Titolo III	638.798,00	650.926,00	651.722,00	1.941.446,00
Titolo IV	384.292,00	384.292,00	384.292,00	1.152.876,00
Somma	2.697.405,50	2.616.080,50	2.611.963,50	7.925.449,50
disavanzo di amministrazione				-
Totale	2.697.405,50	2.616.080,50	2.611.963,50	5.984.003,50

L'organo di revisione, a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti, considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente dell'anno 2015

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2014;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- dei vincoli disposti per il rispetto del patto di stabilità interno per il triennio 2015-2017 e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

Il revisore raccomanda l'Ente di monitorare costantemente l'andamento delle entrate ed in particolare quelle relative all'addizionale comunale Irpef la cui previsione risulta essere non in linea con i criteri di determinazione delle previsioni degli anni passati.

Al fine si invita l'Ente, sulla scorta dei costanti monitoraggi, ad intervenire prontamente per garantire la sistematica salvaguardia degli equilibri di bilancio ed il contestuale rispetto del patto di stabilità.

b) Riguardo alle previsioni di parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica e nel programma triennale del fabbisogno di personale;
- gli oneri indotti delle spese in conto capitale.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il piano triennale dei lavori pubblici e la programmazione dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2015 sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti i relativi finanziamenti.

a) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire nel triennio 2015-2017, gli obiettivi di finanza pubblica.

e) Riguardo ai proventi per rilascio permesso di costruire

Tenuto conto che l'accertamento di tale particolare entrate dipende dalla richieste di costruire, il cui andamento è influenzato dall'andamento del mercato immobiliare, è indispensabile impegnare le spese corrispondenti solo al momento dell'accertamento della entrata.

g) Riguardo al sistema informativo contabile

Al fine di consentire il controllo delle limitazioni disposte, ritiene necessario che il sistema informativo-contabile sia organizzato per la rilevazione contestuale delle seguenti spese:

- spese di personale come individuate dall'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006;
- spese per incarichi di collaborazione autonoma (articolo 46 della legge n. 133/08);

- spese sottoposte ai limiti dell'articolo 6 del decreto-legge n. 78/2010;
- spese sottoposte ai limiti dell'articolo 1, commi 138, 141 e 143 della legge n. 228/2012.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere;

Richiamato l'articolo 239 del decreto legislativo n. 267/2000 e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;

Il revisore dei conti:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del decreto legislativo n. 267/2000, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità con le previsioni proposte di rispettare i limiti disposti per il patto di stabilità e delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;

ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2015 e sui documenti allegati.

S. Giovanni Lupatoto, 20 luglio 2015

IL REVISORE DEI CONTI
dott. Alberto Tosi

